

PER NOLI S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Crescenzago 55 MILANO MI
Codice Fiscale	07699330960
Numero Rea	MI 1976343
P.I.	07699330960
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	924.952	990.986
II - Immobilizzazioni materiali	912.816	946.152
III - Immobilizzazioni finanziarie	780.183	40.000
Totale immobilizzazioni (B)	2.617.951	1.977.138
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.220.356	1.488.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	493.917
Totale crediti	2.220.356	1.981.996
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	809.527
IV - Disponibilità liquide	52.849	102.010
Totale attivo circolante (C)	2.273.205	2.893.533
D) Ratei e risconti	67.107	61.200
Totale attivo	4.958.263	4.931.871
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	6.377	5.119
VI - Altre riserve	41.604	135.997
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	126	(118.173)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	68.930	25.162
Totale patrimonio netto	167.037	98.105
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.356	59.935
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.677.678	2.909.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.069.862	1.860.915
Totale debiti	4.747.540	4.770.501
E) Ratei e risconti	3.330	3.330
Totale passivo	4.958.263	4.931.871

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.423.670	9.690.923
5) altri ricavi e proventi		
altri	78.896	108.109
Totale altri ricavi e proventi	78.896	108.109
Totale valore della produzione	14.502.566	9.799.032
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	319.196	145.454
7) per servizi	7.585.566	4.800.691
8) per godimento di beni di terzi	108.110	78.040
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.270.390	3.180.439
b) oneri sociali	1.565.783	1.162.817
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.466	24.134
c) trattamento di fine rapporto	21.967	23.934
e) altri costi	1.499	200
Totale costi per il personale	5.859.639	4.367.390
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	102.402	101.952
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	66.035	66.275
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.367	35.677
Totale ammortamenti e svalutazioni	102.402	101.952
14) oneri diversi di gestione	398.509	185.751
Totale costi della produzione	14.373.422	9.679.278
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	129.144	119.754
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	116.180	92.707
Totale proventi diversi dai precedenti	116.180	92.707
Totale altri proventi finanziari	116.180	92.707
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	126.287	141.478
Totale interessi e altri oneri finanziari	126.287	141.478
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.107)	(48.771)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	119.037	70.983
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	50.107	45.821
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	50.107	45.821
21) Utile (perdita) dell'esercizio	68.930	25.162

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 68.930 al netto delle imposte di esercizio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Software	5 anni
Avviamento	20 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte nell'Attivo Patrimoniale alla voce I.B per complessivi euro 2.600.329 al netto dei relativi Fondi ammortamento e sono suddivise nelle seguenti sottoclassi:

I.B.I Immobilizzazioni immateriali

I.B.II Immobilizzazioni materiali

I.B.III Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.304.164	1.285.994	40.000	2.630.158
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	313.178	339.842		653.020
Valore di bilancio	990.986	946.152	40.000	1.977.138
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.030	780.183	783.213
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(9.292)	10	(9.282)
Ammortamento dell'esercizio	66.035	36.367		102.402
Totale variazioni	(66.035)	(24.045)	780.173	690.093
Valore di fine esercizio				
Costo	1.304.164	1.289.024	780.183	3.373.371
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	379.212	376.208		755.420
Valore di bilancio	924.952	912.816	780.183	2.617.951

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, costi di sviluppo e software iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

- avviamento da fusione ammortizzato con aliquota del 5%

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 6 si precisa che tra le immobilizzazioni immateriali non è presente la voce avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita di beni o servizi cui essi si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto.

In tale voce risultano iscritti:

- Fabbricati
- Terreni
- Impianti generici e specifici
- Macchinari
- Attrezzature
- Mezzi di trasporto
- Mobili e arredi
- Macchine ufficio elettroniche
- Autovetture

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnologico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/25 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Fabbricati - coefficiente ammortamento 3%

Attrezzature - coefficiente ammortamento 12%

Mezzi di trasporto - coefficiente ammortamento 25%

Mobili e arredi - coefficiente ammortamento 12%

Macchine ufficio elettroniche - coefficiente ammortamento 20%

Autovetture - coefficiente ammortamento 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio, così come ritenuto accettabile dal principio Contabile Nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento del primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo mantenendo così comunque su un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

I cespiti unitariamente inferiori ad euro 516,46 sono stati interamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte al costo specifico e/o al valore nominale di sottoscrizione, comprendono una quota di partecipazione del 100% in una società operante nello stesso settore e investimenti in quote di fondi comuni, fondi di previdenza complementare del trattamento di fine rapporto ed altri valori mobiliari.

E' stato effettuato il test della perdita durevole di valore, è poiché il valore di iscrizione è inferiore al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio, non si è reso necessario operare alcuna svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite prevalentemente da investimenti in ETF ed altri strumenti finanziari, SICAV, Obbligazioni e Fondi comuni di investimento. Per un valore di iscrizione in bilancio di euro 690.183, il corrispondente valore di mercato al 31/12/25 è pari ad euro 804.608.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	47.986
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	11.996
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	11.094
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13.128
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.596

Attivo circolante

L'attivo circolante iscritto nella sezione I.C dell'Attivo Patrimoniale per complessivi **euro 2.273.205** ed è suddiviso nelle seguenti sottoclassi:

I.C.II Crediti

I.C.IV Disponibilità liquide

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni comunque concessi.

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione che corrisponde al valore nominale, per questo non si è provveduto all'iscrizione di un Fondo Svalutazione crediti.

Nella tabella a seguire vengono analizzate le movimentazioni intervenute nella voce di bilancio e si indica la natura e l'importo dei crediti

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
Crediti					
	Crediti v/clienti	1.215.187	470.441	-	1.685.628
	Crediti tributari	521.187	-	221.332	300.485
	Crediti diversi	244.992	-	10.749	234.243
	Totale	1.981.996	470.441	232.081	2.220.356

Disponibilità liquide

Nella tabella a seguire vengono analizzate le movimentazioni intervenute nella voce di bilancio e si indica la composizione

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
Disponibilità liquide					
	Banca c/c	101.107	-	49.010	52.097
	Cassa contanti	903	-	152	751
	Totale	102.010	-	49.162	52.849

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	Quote comuni di investimento	809.527	0	809.527
Totale		809.527	0	809.527

Nel corso dell'esercizio la società ha proceduto alla riclassificazione degli investimenti in fondi comuni dal comparto delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni alle immobilizzazioni finanziarie. La riclassificazione è avvenuta in coerenza con la diversa destinazione economica attribuita agli strumenti finanziari, in considerazione del mutato orientamento gestionale che ne prevede il mantenimento durevole nel tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo patrimoniale alla classe A – Patrimonio netto con la seguente classificazione:

I – capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve

VIII – Utile (perdite) portate a nuovo

IX- Utile (perdita) dell'esercizio

Il Patrimonio netto ammonta ad **euro 167.037** ed è così composto

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
Capitale	50.000	50.000	-
Riserva legale	5.119	6.377	1.258
Altre riserve	135.997	41.604	(94.393)
Utili (perdite) portati a nuovo	(118.173)	126	118.047
Utile (perdita) dell'esercizio	25.162	68.930	43.768
Totale	98.105	167.037	68.932

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni da pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide.

I debiti originati da acquisti di beni e servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o servizi è stato completato e si è verificato:

per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà

per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni passivi comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe D per complessivi **euro 4.747.540** nella tabella che segue se ne indica la natura, l'importo e le variazioni intervenute nell'esercizio

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
Debiti				
	Debiti /banche v	2.250.626	2.251.018	392
	Debiti /fornitori v	1.117.255	1.182.929	65.674
	Debiti tributari	147.646	150.630	2.984
	Debiti /istituti previdenza sociale v di	357.733	304.519	(53.214)
	Altri debiti	897.241	858.444	(38.797)
	Totale	4.770.501	4.747.540	(22.961)

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	288.205	288.205	288.205	4.459.335	4.747.540

I debiti con durata superiore a cinque anni sono relativi ad un mutuo ipotecario stipulato in data 01/03/2024 per un importo di euro 340.000 a tasso variabile di durata 120 mesi, con scadenza 28/02/2034..

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. |

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali;

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	9
Operai	193
Totale Dipendenti	202

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	689.886

I compensi corrisposti all'Organo Amministrativo sono da intendersi al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che la società ha usufruito dei seguenti aiuti

Fondo di Garanzia lg.662/96 – data concessione 30/12/2025 - € 14.471,93

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 68.930 alla riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Dr. Gianluca Premoselli